

ACCORDO

per la realizzazione del
"Programma di ristrutturazione tecnica e gestionale della KESH
e di potenziamento del sistema elettrico albanese"

TRA

il Governo della Repubblica Italiana, rappresentato dal Ministero degli Affari Esteri Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, qui di seguito denominato MAE-DGCS, da una parte,

E

il Governo della Repubblica d'Albania, rappresentato dal Ministero dell'Industria ed Energia, qui di seguito denominato MIE, dall'altra,

PREMESSO

che negli accordi di Commissione Mista del 6 agosto 1998 sono stati concordati vari interventi strutturali a supporto del settore elettrico;

CONSIDERATO

che nel Memorandum tecnico d'intesa del 5 maggio 2000 sono state delineate le principali linee d'intervento di supporto al settore, comportanti finanziamenti complessivi a credito d'aiuto del valore di 30 milioni di Euro;

ATTESO

che nel corso della Commissione Mista del 7 luglio 2000 è stata ribadita la volontà reciproca di intervenire congiuntamente con programmi di assistenza strutturale al settore elettrico albanese;

PRESO ATTO

che la Parte albanese, in considerazione del grave stato di disagio tecnico in cui versa il settore elettrico del Paese, ha poi richiesto alla Parte italiana di utilizzare a favore del settore ulteriori finanziamenti per complessivi 10 milioni di Euro già concordati per altri programmi;

PRESO ATTO

che la Parte italiana ha accolto la richiesta elevando la disponibilità finanziaria a credito d'aiuto a 40 milioni di Euro;

CONSIDERATO

che, per la realizzazione dell'intervento, è stato predisposto congiuntamente un Documento di progetto in cui sono stati identificati ed articolati interventi di investimento in favore del settore elettrico ed interventi di assistenza tecnica in favore dell'Azienda elettro-energetica albanese, qui di seguito denominata KESH;



PRESO ATTO

che in data 5 dicembre 2001 il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo ha espresso parere favorevole alla concessione di un credito d'aiuto di 41.528.041,03 Euro per la realizzazione dell'intervento: "PROGRAMMA DI RISTRUTTURAZIONE TECNICA E GESTIONALE DELLA KESH E DI POTENZIAMENTO DEL SISTEMA ELETTRICO ALABANESE", qui di seguito denominato "Programma", approvando anche un finanziamento a dono di 979.460,51 Euro (successivamente ribaditi nella seduta del 11 febbraio 2002);

TUTTO CIÒ PREMESSO

le due Parti convengono quanto segue.

Articolo 1 Scopo e parti dell'Accordo

Lo scopo del presente Accordo è di regolare gli impegni reciproci delle due Parti per la corretta esecuzione del Programma, con particolare riferimento alle modalità di aggiudicazione dei contratti, nonché a quelle di gestione/imputazione/erogazione dei fondi a credito d'aiuto ed a dono.

Il presente Accordo è composto di 14 Articoli e dei seguenti 7 Allegati, che ne costituiscono parte integrante:

1. Sintesi del Programma
2. Condizioni di realizzazione
3. Risorse finanziarie
4. Monitoraggio e indicatori
5. Quadro Normativo
6. PMU per la gestione del Programma
7. Modalità di esecuzione e di gestione del credito d'aiuto

Articolo 2 Obiettivi del Programma

Il Programma si propone, mediante il miglioramento dell'efficienza e della continuità del servizio elettrico, di elevare lo standard di vita della popolazione albanese e la disponibilità di energia per il sistema produttivo, al fine di favorire lo sviluppo dell'imprenditoria nel paese e il conseguente aumento degli investimenti privati.

Per conseguire tale obiettivo generale, il Programma si propone, nello specifico, di *"favorire la progressiva autoriomia tecnico-finanziaria della KESH secondo moderni criteri di gestione, facilitando la progressiva integrazione del settore elettrico albanese nel mercato regionale"*.



Articolo 3

Descrizione del Programma

In coerenza con gli obiettivi di cui all'articolo 2, il Programma si propone di conseguire i seguenti risultati, nell'arco di una durata prevista di 36 mesi:

- *riorganizzazione della KESH secondo moderni criteri di gestione;*
- *miglioramento graduale della crisi finanziaria della KESH;*
- *miglioramento dell'affidabilità del servizio elettrico.*

Ciò comporterà la realizzazione delle seguenti attività (più dettagliatamente descritte in Allegato 1):

1 – In relazione alla *Riorganizzazione della KESH secondo moderni criteri di gestione:*

- Assistenza manageriale e gestionale al Top-management della KESH e trasferimento di *know-how* organizzativo al personale della stessa;
- Servizi d'ingegneria per il controllo della rete (*Dispatching Centre*);
- Costruzione della nuova sede della KESH e riabilitazione delle sedi periferiche, comprese dotazioni d'ufficio e veicoli per la movimentazione del personale.

2 – In relazione al *Miglioramento graduale della crisi finanziaria della KESH:*

- Completamento del sistema computerizzato di fatturazione;
- Fornitura e installazioni di contatori;

3 – In relazione al *Miglioramento dell'affidabilità del servizio elettrico:*

- Fornitura di materiali e automezzi per la manutenzione delle reti di distribuzione;
- Costruzione delle nuove sottostazioni di Tirana 2 e di Tirana centro (indoor);
- Completamento della sottostazione di Kashar;
- Potenziamento della sottostazione di Pogradec
- Rafforzamento delle reti di distribuzione di Durres e di Pogradec.

Articolo 4

Istituzioni coinvolte nella realizzazione del Programma

Le Istituzioni coinvolte nella realizzazione del Programma sono le seguenti:

Per la Parte italiana:

- a. Il MAE/DGCS, che assicurerà l'erogazione delle risorse finanziarie a dono ed a credito, secondo le modalità previste dalla normativa italiana vigente, sinteticamente indicate nel presente Accordo. Il MAE/DGCS, in collaborazione con il MIE, avrà inoltre il compito di monitorare l'andamento del Programma e la sua capacità di conseguire i risultati indicati nel precedente articolo 3. Il MAE/DGCS opererà attraverso gli Uffici competenti per l'espletamento dei propri compiti. In particolare, l'Unità Tecnica Centrale del MAE/DGCS, qui di seguito denominata UTC, assicurerà tutte le funzioni di natura tecnica a supporto della realizzazione del Programma.



- b. Il Mediocredito Centrale (MCC), che - su istruzioni del MAE/DGCS e del Ministero dell'Economia italiano - stipulerà con il Ministero delle Finanze albanese una Convenzione Finanziaria che regolerà l'utilizzo dei fondi a credito di aiuto. Nel quadro di detta Convenzione Finanziaria, il MCC curerà l'imputazione dei singoli contratti per l'erogazione dei beni, servizi e lavori, attraverso i quali si realizzeranno le attività previste nel Programma. Sarà inoltre cura del MCC assicurare il pagamento dei corrispettivi contrattuali agli organismi realizzatori.
- c. L'Ambasciata/UTL a Tirana, che assicurerà tutte le funzioni di natura tecnica necessarie alla corretta supervisione dell'andamento delle attività. Nell'ambito delle proprie attività istituzionali, l'Ambasciata/UTL assicurerà inoltre i necessari contatti con le controparti del Programma, curando, tra l'altro, la ricezione e la trasmissione di tutta la documentazione ufficiale.

Per parte albanese:

- a. Il MIE, che assicurerà l'attuazione degli obblighi derivanti dal presente Accordo, coinvolgendo, se necessario, le altre strutture Governative albanesi competenti.
- b. Il Ministero delle Finanze (MOF), che stipulerà la Convenzione Finanziaria con MCC e che curerà i contatti operativi con quest'ultimo e con le Banche agenti, secondo quanto precisato nella Convenzione Finanziaria;
- c. La PMU presso il MIE, che assicurerà il necessario coordinamento tra l'Ente finanziatore e le differenti istituzioni o Società partecipanti alla realizzazione del Programma, con il compito specifico di coordinare tutte le funzioni di natura tecnica e gestionale, necessarie alla realizzazione del Programma, come indicato in Allegato 6.
- d. La KESH, che assicurerà tutte le attività di supporto tecnico necessarie alla realizzazione del Programma, come indicato in Allegato 6, istituendo al suo interno una apposita PIU, per seguire la gestione tecnica di ciascun contratto.

Articolo 5

Risorse finanziarie e Modalità di utilizzo del credito d'aiuto

Le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del Programma (dettagliate in Allegato 3) sono le seguenti:

1. Credito di aiuto di 41.528.041,03 Euro per la realizzazione di tutte le attività previste nel Programma
2. Dono di 162.167,47 Euro per assicurare il funzionamento della PMU;
3. Dono di 817.293,04 Euro per brevi/lunghe missioni di esperti italiani incaricati di assistere la PMU e di monitorare l'andamento del Programma;



4. Fondi della KESH, equivalenti a 9.812.681,08 Euro, per i costi locali (opere civili, tasse, oneri doganali, ecc.).
I termini e le condizioni del credito di aiuto sono le seguenti:
- durata del credito di aiuto: 36 anni
 - periodo di grazia: 18 anni
 - tasso di interesse nominale: 0.40%

Sulla base delle procedure in vigore presso il MAE-DGCS, i passi principali da seguire, per l'utilizzo dei fondi a credito di aiuto, sono i seguenti:

- a. la firma del presente Accordo;
- b. l'emissione da parte del Ministero dell'Economia italiano di un decreto ministeriale che autorizza il MCC, a negoziare e firmare la Convenzione Finanziaria con il MOF;
- c. l'approvazione da parte del MAE-DGCS del *Piano di Procurement*, predisposto dalla PMU in collaborazione con la KESH e trasmesso dal MIE, secondo quanto precisato nell'Allegato 7, Sezione I;
- d. la stipula della Convenzione Finanziaria tra MCC e MOF;
- e. l'emissione dei bandi di gara, per ciascuno dei progetti indicati nel *Piano di Procurement*, secondo quanto precisato in Allegato 7, Sezione II. Tale fase richiede la preparazione della documentazione di gara, la verifica di conformità della stessa da parte del MAE/DGCS e, in caso di esito positivo, la pubblicazione del Bando in Italia (a carico del MAE/DGCS) e in Albania (a carico del MIE);
- f. l'aggiudicazione dei singoli contratti, per ciascuna delle gare espletate, secondo quanto precisato in Allegato 7, Sezione III. Tale fase richiede l'esame delle offerte da parte della Commissione istituita dal MIE, la verifica di conformità da parte del MAE-DGCS della procedura di selezione seguita e del tipo di contratto da stipulare e, in caso di esito positivo, la stipula dei singoli contratti da parte del MIE;
- g. l'imputazione dei singoli contratti sulla Convenzione Finanziaria e le modalità di erogazione dei fondi, secondo quanto precisato in Allegato 7, Sezione IV.

Articolo 6 Monitoraggio del Programma

L'andamento del Programma sarà periodicamente e congiuntamente monitorato, secondo lo schema degli indicatori riportato in Allegato 4. Tale monitoraggio sarà eseguito dal MAE/DGCS attraverso missioni periodiche di funzionari ed esperti all'uopo designati. Il MIE predisporrà comunque rapporti trimestrali di monitoraggio che trasmetterà al MAE-DGCS, via Ambasciata/UTL. Le due Parti si impegnano sin da ora a definire congiuntamente ed attuare tutte le misure che si riterrà necessario introdurre qualora, nel corso dell'attuazione del Programma, lo schema degli indicatori non risulti rispettato, ovvero quest'ultimo si rilevi non più adeguato alle situazioni settoriali che si verranno a determinare nel futuro.

Articolo 7

Modalità di acquisizione di Servizi, Forniture e Lavori

L'individuazione degli esecutori delle attività del Programma, verrà effettuata mediante l'espletamento di gare disciplinate dalle disposizioni contenute nel MANUALE DELLE PROCEDURE (adottato dalla Commissione Europea il 10 novembre 1999), relativo a: "Appalto di Servizi, di Forniture e di Lavori nel quadro della cooperazione comunitaria con i Paesi Terzi", nonché da quanto precisato in Allegato 5.

Articolo 8

Obblighi del Governo Italiano

Il Governo Italiano si impegna:

- a garantire il finanziamento di 41.528.041,03 Euro a credito d'aiuto;
 - a garantire il finanziamento di 979.460,51 Euro a dono.
- I fondi sopra indicati saranno utilizzati secondo le seguenti modalità:
- Il Fondo a dono secondo quanto precisato in Allegato 6;
 - Il Fondo a credito di aiuto sarà reso disponibile presso il MCC e sarà erogato secondo quanto precisato in Allegato 7, Sezioni III e IV.

Articolo 9

Obblighi del Governo Albanese

Il Governo Albanese si impegna:

- a garantire che la KESH metta a disposizione le risorse finanziarie di competenza, pari a 9.812.681,08 Euro equivalenti, meglio specificate in Allegato 3;
 - a rendere operative tutte le azioni, attività ed atti formali indispensabili per la buona riuscita del Programma, indicate in Allegato 2;
- a dare collaborazione al MAE/DGCS per le attività di monitoraggio del Programma, di cui all'articolo 6, anche per l'accesso ai documenti ed alle aree di attività.

Articolo 10

Controversie

Qualora insorgessero controversie nel corso della realizzazione del Programma, riguardanti l'interpretazione o l'applicazione del presente Accordo, esse dovranno essere discusse e risolte attraverso i canali diplomatici.

Articolo 11

Impedimenti e Forza Maggiore

In caso di impedimento alla realizzazione del Programma, dovuto a cause di forza maggiore (guerra, alluvione, incendio, tifone, terremoto, conflitti di lavoro, scioperi, provvedimenti dei rispettivi Governi, impreviste difficoltà nei trasporti e altre cause) riconosciute da entrambe le Parti, o in caso di pericolo o di

MINISTRI

condizioni rischiose per il personale espatriato, saranno adottate le seguenti disposizioni, basate su raccomandazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri albanese e approvate dal MAE / DGCS:

- a. Se la durata dell'impedimento alla realizzazione del Programma è minore di sei mesi, l'uso dei fondi non impegnati viene sospeso fin quando il MAE-DGCS autorizzi la ripresa delle attività;
- b. Se la durata dell'impedimento è maggiore di sei mesi e minore di ventiquattro, il Programma è sospeso ed i fondi non impegnati sono mantenuti fino al venir meno dell'impedimento e al sopraggiungere dell'autorizzazione del MAE-DGCS alla ripresa delle attività.
- c. Qualora la durata dell'impedimento sia maggiore di ventiquattro mesi, le Parti sono tenute ad accordarsi sulla continuazione del Programma ed a stabilire il corso delle azioni. In caso di impossibilità a continuare le attività, le Parti devono decidere sulla destinazione dei fondi non impegnati.

In caso di impedimenti o forza maggiore riguardanti alcuni progetti e/o attività, le relative attività e i corrispondenti fondi vengono sospesi fino alla rimozione degli impedimenti ed alla autorizzazione alla ripresa concessa dal MAE-DGCS. Se gli impedimenti persistono oltre i ventiquattro mesi, le Parti sono tenute a definire la destinazione dei fondi residui. Le attività dei progetti non compromessi dagli impedimenti possono proseguire fino al completamento e i fondi ad essi destinati rimangono disponibili.

Articolo 12

Diritto di risoluzione dell'Accordo del MAE/DGCS

Il MAE / DGCS si riserva il diritto di recedere dall'Accordo nei seguenti casi:

- a) Mancata realizzazione delle attività previste nel Programma
- b) Protratto impedimento o forza maggiore in base al precedente articolo 11.

Nei due casi menzionati sopra, il MAE-DGCS può decidere unilateralmente la conclusione dell'Accordo, notificandola al MIE attraverso una Nota Verbale con almeno tre mesi di anticipo. In ogni caso, dopo tale notifica, il MIE è tenuto ad interrompere le attività del Programma, salvo diverso accordo tra le Parti.

Articolo 13

Emendamenti

Le Parti possono in ogni momento modificare il contenuto dell'Accordo mediante emendamenti, attraverso i canali diplomatici.

Articolo 14

Entrata in vigore e durata

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della ricezione della seconda delle due notifiche con cui le Parti contraenti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne di ratifica all'uopo previste.

Il presente Accordo ha una durata di tre anni a partire dalla sua entrata in vigore. Qualora alla scadenza del termine di tre anni le attività del Programma non fossero completate, le Parti potranno concordare un'estensione dei limiti di validità del presente Accordo, limitatamente all'utilizzazione degli importi residui in esso previsti, tramite la via diplomatica.

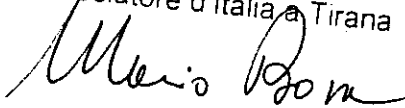
Il presente Accordo potrà essere denunciato in qualsiasi momento ed al verificarsi delle situazioni previste all'articolo 12. La denuncia avrà effetto a 60 giorni dall'avvenuta notifica alla Parte contraente.

Fatto a Tirana il 13/2/03 in due originali, ciascuno nelle lingue italiana ed albanese. In caso di difformità di interpretazione farà fede il testo in lingua italiana.

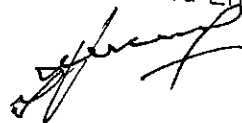
A conferma di quanto precedentemente illustrato, i sottoscritti rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Per il Governo della Repubblica Italiana Per il Governo della Repubblica d'Albania

Mario Bova
Ambasciatore d'Italia a Tirana



Viktor Doda
Ministro dell'Industria ed Energia



"Programma di ristrutturazione tecnica e gestionale della KESH e di potenziamento del sistema elettrico albanese"

Proseguendo nella proficua collaborazione instauratasi nel settore elettrico sin dal 1992, che ha comportato investimenti pari a circa 24 Milioni di Euro, di cui circa 3,3 Milioni a dono, il MAE/DGCS ha concordato nel corso degli incontri bilaterali con il Governo albanese il presente Programma del valore totale di 41.316.552 Euro a credito d'aiuto e di 979.460,51 Euro a dono. Parallelamente, il MAE/DGCS ha finanziato negli ultimi due anni un contratto di assistenza al top-management della KESH, al fine di favorire la progressiva modernizzazione del sistema di gestione del settore elettrico albanese. Il contenuto del presente Programma riflette quanto definito nel memorandum d'intesa stipulato a Tirana il 10 maggio 2000, sulla base del quale le due parti hanno predisposto un documento di progetto che articola in dettaglio le opere, i servizi e le forniture necessarie per la sua attuazione. Mediante il presente Programma, che si integra con quelli degli altri donatori (Banca Mondiale, BEI, BERS, Giappone, Svizzera, Spagna e Norvegia) per un impegno globale superiore a 200 milioni di USD, si contribuirà a potenziare il sistema elettrico di trasmissione e distribuzione albanese, nonché a migliorare l'assetto organizzativo della KESH, favorendone il risanamento tecnico e finanziario.

OBIETTIVO DEL PROGRAMMA

Convenendo che il miglioramento del servizio elettrico contribuirà a elevare il livello di vita della popolazione, e favorire nuovi investimenti di capitale estero nel Paese, l'obiettivo specifico che si intende conseguire è:

contribuire a organizzare la KESH secondo moderni criteri di gestione, favorendo la sua progressiva autonomia finanziaria e la sua integrazione nel mercato elettrico regionale.

Acquisendo una autonomia tecnica e finanziaria, la KESH potrà garantire una continuità nell'erogazione dei servizi alla popolazione ed ai settori produttivi del Paese.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, sono indispensabili misure politiche di accompagnamento che il Governo albanese si impegna ad adottare: (i) attuazione del piano di riorganizzazione della KESH, (ii) progressivo adeguamento delle tariffe elettriche ai costi operativi e di investimento della KESH.

RISULTATI ATTESI

Al fine di conseguire l'obiettivo specifico sopra indicato, è stato previsto, nell'arco della durata triennale del Programma, il raggiungimento dei seguenti risultati:

1. riorganizzazione della KESH secondo moderni criteri di gestione;
2. miglioramento graduale della crisi finanziaria della KESH;
3. miglioramento dell'affidabilità del servizio elettrico.

Tutto ciò potrà essere ottenuto mediante:

- l'attuazione del piano di "unbundling" nell'organizzazione tecnica e finanziaria della KESH
- la riscossione delle bollette pari almeno all'80% dell'energia fatturata;
- la riorganizzazione delle tariffe (domestiche e non) su base triennale, da parte dell'Authority di settore (*Electricity Regulatory Authority - ERA*);
- il piano di recupero dei crediti vantati dalla KESH;
- l'assistenza del Governo albanese alla KESH per la riscossione regolare delle bollette;
- la riduzione delle perdite (tecniche e non) al 35% nel 2003 ed al 26% nel 2005; l'aumento degli incassi dell'Ente pari almeno all'85% nel 2003, ed al 95% nel 2005;
- il piano per l'acquisto dell'energia all'estero (negli anni 2003 e 2004);

Al termine dei tre anni previsti per la realizzazione del Programma, si prevede di raggiungere i seguenti indicatori di efficienza: (i) perdite non tecniche minori del 20%, (ii) cadute della tensione nella trasmissione minori del 10% e (iii) miglioramento nella continuità del servizio su base annuale almeno del 50% rispetto ai valori stabiliti nel giugno 2002.

ATTIVITA' VOLTE AL CONSEGUIMENTO DEI RISULTATI

Per ciascuno dei risultati sopra esposti, si prevede di realizzare le seguenti attività.

1 - RIORGANIZZAZIONE SOSTENIBILE DELLA KESH

- a. Servizi d'ingegneria per la progettazione degli interventi, incluso il nuovo centro di dispaccio, e per l'Assistenza di natura tecnica alla KESH per l'espletamento delle gare e per la realizzazione dei progetti;
- b. Servizi professionali per l'assistenza manageriale e gestionale al Top-management della KESH nella ristrutturazione della stessa secondo lo schema dell'unbundling, incluso il trasferimento di "know-how" al personale;
- c. Costruzione di nuovi uffici centrali e riabilitazione di quelli periferici;
- d. Autoveicoli per la movimentazione del personale;

2 - PROGRESSIVA RISOLUZIONE DELLA CRISI FINANZIARIA DELLA KESH

- a. completamento del sistema computerizzato di fatturazione;
- b. acquisto ed installazione di contatori (Tirana/Durazzo, Pogradec);

3 - SERVIZIO ELETTRICO PIÙ EFFICIENTE ED AFFIDABILE

- a) Materiali ed automezzi per la manutenzione delle reti di distribuzione;
- b) Nuova Sottostazione 220/110 kV - Tirana 2
- c) Completamento Sottostazione 110/20 kV-Kashar
- d) Nuova Sottostazione 110/20 kV - Tirana Centro (indoor)
- e) Potenziamento Sottostazione 110/10 kV-Pogradeç
- f) Rete distribuzione 20 kV di Durres

Rete di Distribuzione 10 kV di Pogradeç

Si tratta di provvedimenti di carattere strutturale, tecnico ed organizzativo, che rispecchiano la complessità e la stretta correlazione dei problemi da affrontare e che non può prescindere da uno sforzo congiunto della comunità dei donatori (Banca Mondiale, BERS, BEI, Giappone, Spagna, Svizzera, Norvegia) e dello stesso Governo albanese.

Un ruolo fondamentale sarà comunque svolto dall'Assistenza manageriale alla KESH, per indirizzare e monitorare i singoli provvedimenti organizzativi e gestionali da adottare.

Il Programma prevede inoltre una serie di misure necessarie per assicurare la sua corretta gestione:

- a) Sarà costituita nell'ambito del MIE una PMU, che usufruirà del supporto tecnico e finanziario del Programma stesso;
- b) Saranno assicurate, da parte del MAE/DGCS, tutte le risorse necessarie per il monitoraggio del programma stesso;
- c) Saranno assicurate, da parte della KESH tutte le risorse finanziarie per la copertura dei costi locali (opere civili, tasse, oneri doganali, ecc.);

Preso atto che la KESH ha già adottato il nuovo Statuto, la condizione per l'avvio di ciascun progetto in cui si articola il Programma è la seguente:

per ogni gara, la KESH deve garantire le risorse finanziarie necessarie per coprire i suddetti costi di competenza

Lo schema Finanziario indicativo del Programma è riportato nell'Allegato 3.

ALLEGATO 2

CONDIZIONI DI REALIZZAZIONE

Preso atto che la KESH ha già adottato il nuovo Statuto, per la realizzazione del presente Programma, il Governo Albanese si impegna a dare esecuzione:



1. alla precondizione indicata nella tabella sottostante;
2. alle corrispondenti condizioni riportate nella medesima tabella;
3. ad adottare, secondo le tempistiche indicate nella tabella, le misure indispensabili per il conseguimento dei risultati.

		Precondizione
	Logica d'intervento	Per ogni gara, la KESH deve garantire le risorse finanziarie necessarie per coprire i costi locali (opere civili, tasse e oneri doganali). Le somme a carico della KESH devono essere inserite nel corrispondente budget annuale, prima del bando di ciascuna gara.
Obiettivo Specifico	Progressiva autonomia di gestione della KESH secondo moderni criteri (in un efficiente sistema regionale)	Condizioni 1- Attuazione del piano di riorganizzazione della KESH (unbundling) già approvato in data 08/04/02 (Power Sector Policy Statement) 2- Progressivo adeguamento delle tariffe elettriche ai costi operativi e d'investimento della KESH
Risultati Attesi	1- miglioramento graduale della crisi finanziaria della KESH 2- servizio elettrico più efficiente ed affidabile	1- Impegno del Governo al pagamento degli arretrati (2003+2005) e delle fatture correnti dei clienti budgetary e non-budgetary (a partire dal 2003) 2- Piano programmato di incremento delle tariffe. 3- Rimborso dell'IVA alla KESH secondo quanto previsto dalla normativa albanese. 4- Legalizzazione Utenze (entro 2005) e pagamento regolare bollette (polizia elettrica).
		Attuazione degli interventi

	<i>Logica d'intervento</i>	<i>Condizioni</i>
<i>Attività</i>	1-servizi d'ingegneria per la progettazione degli interventi, incluso il nuovo <i>Dispatching Centre</i>	Approvazione del <i>Piano di Procurement</i> . Identificazione del luogo dove sorgerà la nuova sede.
	2- servizi di assistenza ai Top-management ed alle divisioni della Kesh (generazione, trasmissione, distribuzione e finanza)	Identificazione dei ruoli chiave prima dell'imputazione del contratto
	3- costruzione di una nuova sede e riabilitazioni delle sedi periferiche	Messa a disposizione del terreno prima del Bando di Gara
	4- acquisto di autoveicoli	
	5- completamento del sistema di fatturazione e riscossione bollette	Identificazione degli enti incaricati della trasmissione e riscossione delle fatture
	6- acquisto di contatori e loro installazione in zone predefinite	Impegno da parte della Kesh a rispettare il programma dei tempi di installazione
	7- acquisto di automezzi ed attrezzature per la manutenzione della rete di distribuzione	
	8- Sottostazione di Tirana 2	Messa a disposizione del terreno prima del Bando di Gara
	9- Completamento della sottostazione di Kashar	
	10- Sottostazione di Tirana Centro (indoor)	Messa a disposizione del terreno prima del Bando di Gara
	11- Completamento della sottostazione di Pogradec	
	12- Rete di distribuzione di Durazzo	Completamento dei progetti esecutivi e messa a punto delle procedure per la richiesta dei permessi di passaggio, prima dell'imputazione del contratto
	13- Rete di distribuzione di Pogradec	Completamento dei progetti esecutivi e messa a punto delle procedure per la richiesta dei permessi di passaggio, prima dell'imputazione del contratto
	14- Supporto e servizi di assistenza alla PMU per la gestione del Programma (DONO)	Costituzione della PMU
	15- Monitoraggio del Programma da parte della DGCS (DONO)	inizio delle attività

Le due Parti si impegnano a definire congiuntamente ed attuare tutte le misure che si riterrà necessario introdurre qualora, nel corso dell'attuazione del programma, si verifici l'impossibilità di adempiere alle condizioni sopra indicate.



RISORSE FINANZIARIE

ALLEGATO 3

Al fine di dare attuazione al presente Programma, le due Parti si impegnano a rendere disponibili le risorse finanziarie riportate nella tabella seguente

Attività	Descrizione	credito d'aiuto (EURO)	Dono (EURO)	Finanz. Locale (EURO)	TOTALE (EURO)
Servizi d'ingegneria per progettazioni e per assistenza di natura tecnica alla Kesh	Contratto per servizi (società di consulenza)	1.806.308,00	0	0	1.806.308,00
Progettazione del nuovo Dispatching Centre	Contratto di servizi (società di consulenza)	555.191,17	0	0	555.191,17
Servizi d'Assistenza gestionale al Top-management della KESH	Contratto di servizi (Public Utility)	3.351.805,28	0	0	3.351.805,28
Costruzione di una nuova sede centrale e riabilitazione delle 8 sedi periferiche della KESH	Contratto di opere e forniture	4.570.643,56	0	516.456,90	5.087.100,46
Acquisto autoveicoli movimentazione personale KESH	Contratto di forniture	568.102,59	0	0	568.102,59
Completamento del sistema di fatturazione e riscossione bollette	Contratto di forniture	1.143.952,03	0	0	1.143.952,03
Acquisto ed installazione di contatori	Contratto di forniture (installazione a carico KESH)	5.035.454,77	0	2.711.398,72	7.746.853,49
Acquisto automezzi ed attrezzature per manutenzione rete distribuzione	Contratto di forniture	4.493.175,02	0	0	4.493.175,02
Sottostazione di Tirana 2	Contratto chiavi in mano	6.925.687,02		516.456,90	7.442.143,92
Completamento sottostazione di Kasher	Contratto di forniture	877.976,73	0	0	877.976,73
Sottostazione (indoor) di Tirana Centro	Contratto chiavi in mano	4.364.060,80	0	516.456,90	4.880.517,70
Sottostazione di Pogradec	Contratto chiavi in mano	857.318,45	0	0	857.318,45
Rete distribuzione di Durazzo	Contratto forniture (opere civili a carico KESH)	5.164.568,99	0	1.601.016,39	6.675.585,38
Rete di distribuzione di Pogradec	Contratto forniture (opere civili a carico KESH)	1.813.796,63	0	723.039,66	2.536.836,29
Assistenza alla PMU e Monitoraggio del Programma	Missioni DGCS – Fondo Esperti	0	817.293,04	0	817.293,04
Supporto alla PMU	Pagamenti personale, dotazioni d'ufficio e spese correnti	0	162.167,47	0	162.167,47
Oneri doganali, ecc.	Imposte locali	0	0	3.227.855,62	3.227.855,62
	TOTALI	41.528.041,03	979.460,51	9.812.581,08	52.320.182,62

Il contributo del Governo Italiano sarà quindi di:

- Credito d'Aiuto 41.528.041,03 EURO;
- Dono 979.460,51 EURO;
- Totale 42.507.501,54 EURO.

Il contributo di KESH sarà di:

- M/W ★
- 9.812.681,08 EURO.

Il costo complessivo dell'iniziativa risulta quindi pari a 52.320.182,62 Euro.

ALLEGATO 4

MONITORAGGIO ED INDICATORI

Allo scopo di valutare congiuntamente l'efficienza e l'efficacia del presente Programma, e quindi il conseguimento dei risultati che ci si propone di raggiungere, le due Parti si impegnano a dare esecuzione al piano di monitoraggio riportato nella tabella che segue.

<i>Indicatori oggettivamente verificabili</i>	<i>Fonti di verifica</i>
A - Piano di riorganizzazione della KESH in Divisioni distinte	A - Rapporti dell'Assistenza al management della KESH e monitoraggio
B - Decreto di approvazione del piano triennale di incremento delle tariffe	B - Rapporti dell'Assistenza al management della KESH e monitoraggio
C - Organizzazione di nuovi rapporti con l'utenza e con il personale, indicatori finanziari della società che riportino un conto economico annuale (2005) con perdite operative inferiori al 10%. <ul style="list-style-type: none"> • l'attuazione del piano di "unbundling" nell'organizzazione tecnica e finanziaria della KESH • la riscossione delle bollette pari almeno all'80% dell'energia fatturata; • la riorganizzazione delle tariffe (domestiche e non) su base triennale, da parte dell'Authority di settore (<i>Electricity Regulatory Authority - ERA</i>) • il piano di recupero dei crediti vantati dalla KESH; • l'assistenza del Governo albanese alla KESH per la riscossione regolare delle bollette; • la riduzione delle perdite (tecniche e non) al 35% nel 2003 ed al 26% nel 2005; l'aumento degli incassi dell'Ente pari almeno all'85% nel 2003, ed al 95% nel 2005; • il piano per l'acquisto dell'energia all'estero (negli anni 2003 e 2004); 	Rapporti dell'Assistenza al management della KESH e monitoraggio. Budget annuale della KESH Documenti di programmazione economica e finanziaria del Governo albanese

Il monitoraggio sarà effettuato dal MAE/DGCS, che predisporrà specifiche missioni periodiche.

Il MIE predisporrà comunque rapporti trimestrali di monitoraggio che trasmetterà al MAE-DGCS.

Le due Parti si impegnano sin da ora a definire congiuntamente ed attuare tutte le misure che si riterrà necessario introdurre qualora, nel corso dell'attuazione del Programma, lo schema degli indicatori non risulti rispettato.

ALLEGATO 5

APPALTO DI SERVIZI, DI FORNITURE E DI LAVORI (CONDIZIONI PARTICOLARI)

Il presente Allegato si riferisce all'utilizzo del credito d'aiuto italiano.

L'assegnazione dei contratti avverrà mediante gare aperte, riservate a società italiane (con prequalifica nel caso di appalti di Servizi). La percentuale di credito d'aiuto utilizzabile per costi locali e/o in Paesi Terzi non potrà superare il 35% del credito stesso.

Per l'assegnazione di tutti gli appalti previsti nel Programma, saranno adottate le procedure previste nel MANUALE DELLE PROCEDURE (adottato dalla Commissione Europea il 10 novembre 1999), relativo a: **Appalto di Servizi, di Forniture e di Lavori nel quadro della cooperazione comunitaria con i Paesi Terzi.**

In ogni caso, la procedura di selezione dovrà comunque includere:

1. Verifica dell'idoneità degli offerenti (persone giuridiche, società, e aziende), che non saranno ritenute idonee qualora:
 - a) siano in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata o di concordato preventivo, di cessazione dell'attività o che siano oggetto di un procedimento simile previsto dalle leggi e dai regolamenti nazionali;
 - b) siano oggetto di una procedura di dichiarazione di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o di un procedimento simile previsto dalle leggi e dai regolamenti nazionali;
 - c) abbiano subito una condanna non soggetta a ricorso per un reato relativo alla moralità professionale;
 - d) si siano rese responsabili di gravi violazioni dei doveri professionali, provate con qualsiasi elemento documentabile dall'amministrazione aggiudicatrice;
 - e) non siano in regola con gli obblighi in materia di contributi sociali secondo le disposizioni legislative del Paese in cui sono stabilite;
 - f) non siano in regola con gli obblighi in materia di imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del Paese in cui sono stabilite;
 - g) si siano resi colpevoli di gravi inesattezze nel fornire le informazioni richieste dall'amministrazione aggiudicatrice in merito a quanto sopra;
 - h) siano state dichiarate colpevoli, a causa del non rispetto degli obblighi contrattuali, di gravi inadempimenti in materia di esecuzione, nel quadro di un altro contratto sottoscritto con la stessa amministrazione aggiudicatrice o nel quadro di un altro contratto finanziato attraverso i fondi comunitari;

In aggiunta, gli offerenti italiani saranno tenuti a presentare un certificato o una dichiarazione equivalente di non appartenenza alle categorie indicate nel Decreto Legislativo Italiano (8. 8. 1994, 490 - "antimafia"-)

45/11/11

Gli Offerenti dovranno pertanto presentare, a sostegno delle proprie offerte, le prove consuete, conformemente alla legislazione del Paese in cui si sono stabilite, attestanti che essi non si trovano in nessuna delle situazioni previste nei punti (a), (b), (c), (e) ed (f).

2. Verifica dello stato economico e finanziario degli offerenti, mediante:

- a) una dichiarazione del capitale sociale della società e del fatturato nei tre anni precedenti alla gara;
- b) una dichiarazione del fatturato totale dei concorrenti e, in caso di associazione temporanea, il fatturato di ciascuno dei partecipanti;
- c) una dichiarazione che indichi il fatturato dei settori specifici a cui la gara si riferisce o il settore a cui, in caso di associazione temporanea, la società individuale intenda contribuire,
- d) un'adeguata dichiarazione dei rappresentanti legali o una certificazione bancaria, contenente informazioni sulle relazioni con istituzioni bancarie di rilevanza internazionale atte a dimostrare l'ammissibilità commerciale e finanziaria dei concorrenti e delle società che costituiscono l'associazione temporanea;
- e) una copia della certificazione attestante che il concorrente è un membro della Camera di Commercio nel paese in cui si sia stabilito;
- f) in caso di associazione temporanea, dovrà essere fornita una copia del contratto di associazione indicante la società che assumerà il ruolo di capofila responsabile in solido di fronte al MIE dell'eventuale esecuzione del contratto;

3. Verifica della capacità tecnica e professionale dei concorrenti mediante:

- a) copie dei documenti originali che attestino la costituzione legale e/o lo status giuridico e che stabiliscano il luogo di registrazione e/o la sede principale o l'ufficio di registrazione e, se questi non coincidono, l'ubicazione della sede principale della compagnia, società o partnership ordinaria, o delle varie parti che costituiscono i concorrenti, in caso di associazione temporanea;
- b) un rapporto contenente documentate informazioni sulle precedenti esperienze lavorative dei concorrenti o dell'associazione temporanea in gare che abbiano avuto simile natura nei precedenti tre anni, e riguardante altre gare in corso con specifiche informazioni circa l'effettiva e concreta partecipazione in ogni gara;
- c) le qualifiche e l'esperienza dei membri chiave dello staff che saranno incaricati dal contraente per l'attuazione del contratto;
- d) un breve rapporto sull'attività dei concorrenti, singoli o associati, con specifico riferimento alle attività correlate al Programma.

La comparazione tra i concorrenti, sulla base dei criteri di aggiudicazione definiti nella notifica dell'appalto e nel dossier della gara, avverrà utilizzando criteri prestabiliti e il prezzo per l'identificazione del concorrente economicamente più vantaggioso.

MINI

I criteri devono essere precisi, non discriminatori, né pregiudicanti la corretta competizione.

PMU PER LA GESTIONE DEL PROGRAMMA

Al fine di assicurare il necessario coordinamento tra l'Ente finanziatore e le differenti Istituzioni o Società partecipanti alla realizzazione del Programma, sarà costituita in seno al MIE una "Project Management Unit" (PMU), per il cui funzionamento è stata stanziata la somma di 162.167,47 EURO a dono.

In particolare, la PMU dovrà espletare i seguenti compiti:

- Messa a punto con la KESH del Piano di Procurement dell'intero Programma (con l'assistenza di missioni della DGCS),
- Preparazione, in collaborazione con la KESH della Documentazione di gara per la selezione della Società di consulenza incaricata dei servizi di ingegneria (con l'assistenza di missione della DGCS);
- Preparazione, in collaborazione con la KESH, della Documentazione di gara per le forniture più urgenti (con l'assistenza di missioni della DGCS);
- Verifica della Documentazione di gara, predisposta dalla suddetta Società di Consulenza, per l'acquisizione di tutti gli altri Servizi, Forniture e Lavori previsti nel Programma;
- Emissione di tutti i Documenti di Gara;
- Assistenza alla Commissione di valutazione delle offerte designata dal MIE;
- Controllo, in collaborazione con la KESH e con il supporto tecnico della Società di Consulenza ⁽¹⁾, dell'attuazione di tutto il Programma, indicando le azioni necessarie da adottare in caso di ritardi che possano compromettere il buon esito dello stesso;
- Approvazione dei pagamenti nel rispetto dei termini contrattuali;
- Verifica del cronogramma di esecuzione delle opere;
- Segnalazione di qualsiasi anomalia riguardante aspetti di carattere ambientale o relativi al mancato rispetto delle norme di sicurezza.

La PMU si avvarrà dell'assistenza tecnica fornita dal MAE-DGCS, tramite brevi/lunghe missioni di consulenti con esperienza specifica di settore:

- durante la fase iniziale del Progetto: missioni di breve durata di esperti con particolare esperienza nel ramo specifico tecnico-contrattuale per l'assistenza nella preparazione del Piano di Procurement e della Documentazione di gara relativa all'assegnazione dei servizi di ingegneria e delle forniture più urgenti.

¹ In effetti, per le sue funzioni e responsabilità di natura tecnica, la KESH si avvarrà dell'assistenza della Società di Consulenza, la quale avrà i seguenti compiti generali:

- preparazione della documentazione di gara dei diversi progetti di cui si compone il Programma (servizi, forniture e lavori)
- assistenza di natura tecnica durante tutta la fase di attuazione di tali progetti

- durante la fase di realizzazione: missioni di esperti nel settore elettrico di breve e lunga durata, quest'ultima in considerazione della notevole e diversificata natura degli interventi previsti nel programma.

In particolare, l'esperto in lunga missione collaborerà con la PMU e l'Ambasciata d'Italia/UTL per l'espletamento delle seguenti attività principali:

- assistenza alla PMU per tutte le attività tecnico-gestionali di competenza;
- redazione dei rapporti trimestrali dell'attività della PMU;
- supporto per la rendicontazione delle spese sostenute dal Programma.

Resta inteso che né gli esperti italiani né il personale dell'Ambasciata/UTL potranno partecipare alle Commissioni di Valutazione, compito di esclusiva pertinenza della Parte albanese.

La PMU si avvarrà del seguente personale albanese, designato dal MIE e approvato dall'Ambasciata/UTL:

- un Direttore, con formazione e titolo di ingegnere elettrico;
- un assistente
- un amministrativo
- un autista

Detto personale dovrà possedere una buona conoscenza della lingua italiana. All'avvio del Programma, saranno definite in dettaglio le "job description" delle figure sopra indicate.

In considerazione dell'incremento delle attività e del conseguente aumento del numero di personale necessario, rispetto a quello previsto nell'esistente PMU-ICAP 3, il MIE ha messo a disposizione un altro locale, in modo da assicurare spazi sufficienti per l'operatività di 6 persone (4 albanesi e 2 italiane).

Il contributo del MAE/DGCS per il funzionamento della PMU è pari a 162.167,47 Euro a dono, così ripartiti:

- incentivi/salari al personale albanese per 36 mesi, per un totale di 38.280 Euro;
- riabilitazione dei locali e dei servizi sanitari, arredi e dotazioni d'ufficio, per un totale di 24.800 Euro;
- acquisto di un'autovettura 4x4, per un totale di 25.000 Euro;
- Stese correnti di gestione (carburante, manutenzioni, cancelleria ed utenze), per un totale di 74.087,47 Euro

Gli incentivi/salari al personale albanese saranno pagati mese per mese sulla scorta di un rapporto di attività redatto dal Direttore della PMU e approvato dall'Ambasciata/UTL

Il contributo del MIE per il funzionamento della PMU riguarderà le seguenti voci:

- Messa a disposizione di due locali con servizi;
- Pagamento dello stipendio al Direttore ed all'Amministrativo;
- Pagamento delle utenze di elettricità e telefoni fissi.



Per l'Assistenza alla PMU e per il Monitoraggio del Programma, il MAE/DGCS ha inoltre approvato i seguenti fondi a dono:

- 309.874,14 Euro per coprire i costi del personale italiano inviato in breve/lunga missione per l'assistenza alla PMU;
- 507.418,91 Euro per coprire i costi del personale italiano inviato in breve missione per il Monitoraggio dell'intero Programma.

ALLEGATO 7

MODALITÀ D'ESECUZIONE E DI GESTIONE DEL CREDITO D'AUTO

SEZIONE I AVVIO DELLE ATTIVITÀ E APPROVAZIONE DEL PIANO DI PROCUREMENT

1. La PMU, assistita da missioni DGCS e in collaborazione con la KESH, preparerà la proposta del *Piano di Procurement*, che sarà trasmesso dal MIE al MAE/DGCS, via Ambasciata;
2. Il *Piano di Procurement* dovrà essere organizzato per gare (eventualmente suddivise in lotti), con l'indicazione delle somme disponibili (a livello di stima) e della tipologia di gara da seguire (sulla base delle procedure dell'allegato 5). Tale suddivisione dovrà tenere conto della possibilità di effettuare spese in loco o in paesi terzi sino ad un massimo del 35% dell'ammontare del credito;
3. La PMU effettuerà solo gare aperte, riservate a Società italiane (con prequalifica nel caso di appalti di servizi). Qualora il MIE intenda ricorrere a procedure semplificate, dovrà fare motivata richiesta di un'esplicita deroga al MAE-DGCS;
4. Il MAE-DGCS esaminerà quindi il *Piano di Procurement* dal punto di vista tecnico e legale e, in caso di esito positivo, lo approverà, dandone comunicazione formale al MIE, via Ambasciata/UTL.

SEZIONE II EMISSIONE DEI BANDI DI GARA, PROCEDURA APPLICATIVA

A- La PMU istruirà la documentazione necessaria per lanciare le rispettive gare. Tale documentazione dovrà essere predisposta in conformità all'Allegato 5, che richiama il Manuale delle procedure (adottato dalla Commissione Europea il 10 novembre 1999), relativo a: **Appalto di Servizi, di Forniture e di Lavori nel quadro della cooperazione comunitaria con i Paesi Terzi.**

La documentazione dovrà, in ogni caso:

- specificare le "condizioni speciali" relative a ciascuna gara;
- esplicitare i criteri di valutazione che saranno adottati dalla Commissione istituita dal MIE.

B- Modus operandi

B1- Preparazione documentazione di gara

- Gare per la selezione della Società di Consulenza e per le Forniture più urgenti: la PMU, con l'assistenza di missioni DGCS e in collaborazione con la KESH, preparerà la relativa documentazione di gara per la selezione degli affidatari;
- Gare per tutti gli altri progetti di servizi, forniture e lavori: la PMU verificherà la documentazione di gara preparata, in collaborazione con la KESH, dalla Società di Consulenza.

B2- Verifica di conformità della documentazione di gara

La documentazione di gara per ciascun progetto sarà trasmessa dalla PMU al MAE-DGCS, via Ambasciata/UTL - con la richiesta di pubblicazione del bando -

per la verifica di conformità con il presente Accordo. Tale verifica verterà, in particolare, sulla rispondenza:

- della gara con il *Piano di Procurement* approvato;
- dei contenuti di carattere legale con le procedure indicate nell'allegato 5;
- delle specifiche tecniche e dei parametri di valutazione con gli obiettivi che il Programma si propone di raggiungere.

B3- Pubblicazione del bando

In caso di verifica positiva, il bando sarà pubblicato, da parte del MAE/DGCS, sui quotidiani italiani, sul Bollettino della Cooperazione e sul sito web del MAE. Il MIE procederà contestualmente alla pubblicazione del Bando sui quotidiani nazionali.

SEZIONE III FASE DI AGGIUDICAZIONE - PROCEDURA APPLICATIVA

A- Espletamento della gara e verifica di conformità dei criteri adottati dalla Commissione di valutazione:

- la PMU seguirà l'andamento di ogni gara, assistendo anche la Commissione di Valutazione delle offerte (designata dal MIE).
- Una volta completata la valutazione, prima dell'aggiudicazione formale, la PMU richiederà alla DGCS la verifica di conformità della gara.

B- Modus operandi

- B1 Per ciascuna gara, la PMU trasmetterà la documentazione contenente i risultati della valutazione delle offerte, unitamente al contratto da stipulare, all'Ambasciata Italiana/UTL, che la invierà al MAE-DGCS (con gli eventuali commenti).
- B2 Il MAE-DGCS verificherà principalmente la rispondenza legale e tecnica delle valutazioni effettuate con le procedure ed i criteri/parametri previsti nel capitolato di gara.
- B3 Una volta completate le verifiche, il MAE-DGCS informerà la PMU, via Ambasciata/UTL, sul loro esito (*nulla osta*).
- B4 In caso di esito positivo, il MIE, assistito dalla PMU, procederà alla stipula del contratto con la società risultata vincitrice.

SEZIONE IV FASE DI IMPUTAZIONE DEI CONTRATTI ED EROGAZIONI - PROCEDURA APPLICATIVA

A- I contratti formalizzati tra le aziende vincitrici e il MIE dovranno pervenire al MAE-DGCS tramite l'Ambasciata/UTL, unitamente alla copia del *performance bond* e del sopramentionato *nulla osta*, con la dichiarazione d'impegno della Parte albanese a far fronte ai costi locali (opere civili, tasse, oneri doganali, etc.).

B- Modus operandi

- RI
MI
- B1 Ricevuta la documentazione, il MAE-DGCS provvederà a rilasciare il "nulla osta" di autorizzazione al Mediocredito Centrale, che imputerà il contratto sulla Convenzione finanziaria.
- B2 Il Mediocredito Centrale richiederà alle aziende italiane interessate una "dichiarazione di impegno" che i beni e i servizi siano di origine italiana e che le spese che si potranno sostenere in loco e/o in Paesi terzi industrializzati non potranno superare il valore definito in ogni contratto, nonché un certificato antimafia. Contestualmente, il Mediocredito Centrale richiederà al Mutuatario albanese l'inoltro della richiesta di messa a disposizione dei fondi e della lettera di istruzione alla Banca agente, informando il Mutuatario stesso anche dell'avvenuto *nulla osta* da parte della DGCS.
- B3 Acquisita tutta la documentazione di cui al precedente punto B.2, il Mediocredito Centrale comunicherà al Mutuatario, alla Banca agente italiana ed alla PMU l'imputazione dei contratti sulla Convenzione finanziaria e la loro finanziabilità. Il completamento di tale procedura consentirà l'erogazione "dell'anticipo di pagamento" previsto nei singoli contratti e ne determinerà la data di effettiva entrata in vigore.
- B4 Per quanto riguarda tutti gli altri pagamenti, essi potranno essere disposti solo dopo l'approvazione da parte della PMU dell'avvenuto espletamento delle prestazioni previste nei singoli contratti.

PER COPIA CONFORME
21 OTT. 2003.....

